

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
Ufficio Regionale del Genio Civile
Servizio di Caltanissetta

LAVORI di somma urgenza per l'eliminazione dello stato di pericolo derivante dallo scalzamento verificatosi nella pila n. 9 del viadotto sulla Intercomunale n. 27 "**Di Sant'Andrea**" a seguito degli eventi meteorologici del 15/05/2023 nei comuni di **Blufi e Petralia Soprana (PA)**. **CUP:G97H23000670002 CIG: 9931829491.**

IMPRESA: RI.CAS. Costruzioni S.r.l. - Via Agostino Todaro n.1 - 92026 Favara (AG),
Part. IVA 02594680841.

CONTRATTO: Proposta di affidamento diretto concordata e negoziata prot. 92039 del 29/06/2023.

PERIZIA GIUSTIFICATIVA LAVORI

Art. 163 D.lgs 50 / 2016 e ss.mm.ii.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Caltanissetta, 07 LUG. 2023

L'Impresa
RI.CAS. Costruzioni S.r.l.
L'Amministratore Unico
Sig. Rosario Taibi

**Il Coordinatore alla progettazione
e Direttore dei Lavori**
Ing. Giuseppe Trippiedi

I progettisti
F.D. Geom. Aurelio Sberna

F.D. Geom. Luigi Di Natali

F.D. Geom. Franco Pitruzzella

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.D. Geom. Francesco Carollo

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO
È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA
ai sensi del D.L. 42/2004 e dell'art. 8 comma 1) del D.P.R. 31/2017**

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Caltanissetta

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER L'ELIMINAZIONE DELLO STATO DI PERICOLO DERIVANTE DALLO SCALZAMENTO VERIFICATOSI NELLA PILA N 9 DEL VIADOTTO SULLA INTERCOMUNALE N 27 DI SANT'ANDREA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BLUFI (PA), A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 15/05/2023.

CUP: G97H23000670002 CIG: 9931829491

Gli interventi previsti in progetto consistono in opere di protezione dall'erosione del terreno di sedime della fondazione della pila n.9 del viadotto.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo ☒ permanente

4. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☒ commerciale/direzionale
☐ altro _____

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo)
☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☒ ambito fluviale ☐ ambito lacustre
☐ altro:

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☒ piana valliva (montana/collinare)
☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☐ altro _____

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area d'intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme. (3)

vedere Tavola grafica del progetto allegato: INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- stralcio vista satellitare
- stralcio aerofotogrammetria da PRG Scala 1:10000
- stralcio estratti di mappa Scala 1:2000

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area d'intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

Vedere RELAZIONE TECNICA allegata al progetto. Si riporta breve stralcio delle foto:

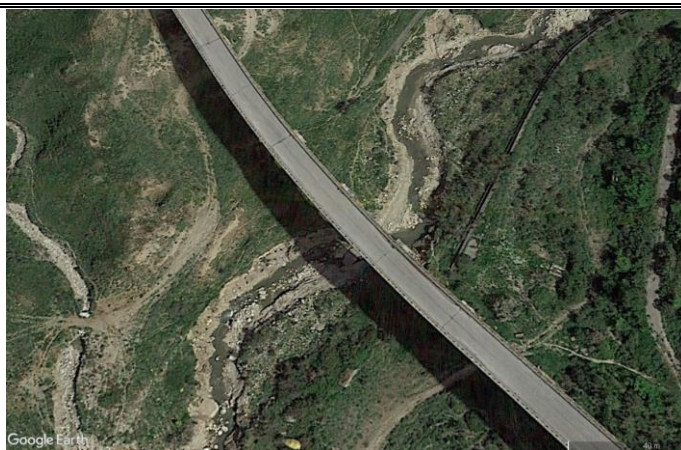


Foto n. 1 – Vista satellitare di dettaglio



Foto n. 2 – Vista viadotto



Foto n. 3 – Pila n.9



Foto n. 4 – Vista di dettaglio sotto plinto Pila n.9

9. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 D. Lgs. 42/2004)

Tipologia di cui all'art. 136 co. 1:

☐ cose immobili ☐ ville, giardini, parchi ☐ complessi di cose immobili ☒ bellezze panoramiche
estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

Ambito fluviale

10. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D. Lgs. 42/2004)

☐ territori costieri ☐ territori contermini ai laghi ☒ fiumi, torrenti, corsi d'acqua
☐ montagne sup. 1200/1600 m ☐ ghiacciai e circhi glaciali ☐ parchi e riserve
☐ territori coperti da foreste e boschi ☐ università agrarie e usi civici ☐ zone umide
☐ vulcani ☐ zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA D'INTERVENTO ⁽⁴⁾

Il sistema fondazionale della pila n. 9 del viadotto è costituito da una piastra di fondazione di spessore 1.8m ed impronta in pianta 9.20*6.60 [m] che funge da plinto di collegamento in testa ad un gruppo di otto pali di diametro 120cm e lunghezza circa 24m.

Tale sistema plinto + pali, nello stato di fatto, si presenta oggetto di fenomeni di dilavamento e sotto-escavazione a causa delle acque di scorrimento in regime torrenziale del fiume Imera. Ciò ha comportato, negli anni, uno scalzamento del terreno di sedime sotto la piastra, che, ad oggi, si presenta parzialmente aerea con l'estremità superiore dei pali per un tratto di circa 2m fuori terra.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, etc.) con allegata documentazione di progetto ⁽⁵⁾

Con l'intervento in progetto si prevede di ricolmare la porzione scalzata sotto plinto e realizzare un sistema di protezione perimetrale per evitare futuri scalzamenti ed erosioni.

Nel dettaglio, si ipotizza la realizzazione di una palificata con pali trivellati di diametro Ø600 collocati perimetralmente al plinto di fondazione della pila n.9, posti ad interasse di circa 1m con sovrastante cordolo di coronamento 70*80 [cm] a quota entro terra; al di sopra del sistema fondazionale, lungo i lati nord, ovest e sud si prevede la realizzazione di un setto in cemento armato dello spessore di 40 cm con cordolo sommitale 40*40 [cm] a quota fuori terra a chiusura e protezione della porzione scalzata; mentre sul lato est, si prevede una palificata, totalmente interrata, costituita da pali di lunghezza maggiore e cordolo in testa avente estradosso alla stessa quota dell'estradosso del cordolo sommitale i setti.

Contestualmente alle lavorazioni di difesa e protezione del piede della pila, si prevede il riempimento del vuoto, creatosi per scalzamento, sotto l'impronta del plinto di fondazione tra la testa dei pali, mediante getto di malta di calcestruzzo magro tipo Classe C 16/20.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA ⁽⁶⁾

Le opere in progetto non alterano l'impatto sul contesto rispetto la condizione preesistente.
A tal fine, le lavorazioni previste in progetto sono da realizzarsi principalmente a quota entro terra.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁽⁷⁾

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA

**PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA D'INTERVENTO:
CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

--

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento